

Bassanowweek

Settimanale in edicola il sabato • n. 02 • Euro 1,50
Sabato 12 Gennaio 2019




netweek
Redazione: Via Matteotti, 29 - Bassano del Grappa • Tel. 0424.1767200 • redazione@bassanowweek.it

Bassanowweek - Ad. Tribunale di Venezia n. 22 del 21/11/2017 - Direttore responsabile **Francesco Amodei** - Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424 - Editore: Gabriele di Monte Srl - Stampa: Litocod - Presso con Bonagrazzi (MI) - Pubblicità: PUBAD (VI) - Tel. 0424/1767200 - ISSN 2533-0650 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1 comma 1 - CCB.LD - MI

MUSSOLENTE

Il percorso va verso il riconoscimento di Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MAB del «Monte Grappa»

Primo comune ad aver approvato la pre-adesione all'Unesco

[zso] Mussolente è il primo tra i Comuni vicentini ad aver già approvato la pre-adesione al percorso verso il riconoscimento di Riserva della Biosfera da parte dell'Unesco nell'ambito del Programma MAB (Man and Biosphere) del «Monte Grappa». Un percorso che vede coinvolti 25 Comuni tra cui 13 Comuni dell'Intesa programmatica d'area (Ipa) Terre di Asolo e Montegrappa di cui la parte anche il Comune di Mussolente e a cui si è unita anche Comuda, insieme alla maggior parte dei Comuni dell'Unione Feltrina e dell'Unione Montana Valbrenta (Arsie, Cismon del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, San Nazario, Sogagna) e delle associazioni di categoria. Un riconoscimento, quello del marchio di Riserve di Biosfera - che oggi conta nel mondo 686 siti riconosciuti in 122 Nazioni di cui 17 in Italia e solo uno in Veneto, il Delta del Po, e che tra i suoi scopi ha quello di conservare la biodiversità e la diversità culturale, promuovere lo sviluppo economico sostenibile sul piano ambientale culturale e sociale e dare supporto logistico ad attività di ricerca educazione e formazione anche attraverso l'adesione a reti europee e mondiali tra Riserve di Biosfera. La pre-adesione da parte del Comune di Mussolente, approvata nel corso dell'ultimo consiglio comunale di dicembre 2018, arriva dopo la realizzazione dello studio di fattibilità concluso dall'architetto **Anna Agostini** di Castelnuovo, con la ditta ferrarese Punto 3, e che già era stato presentato pubblicamente a settembre. Quello espresso rappresenta un parere non vincolante da parte dell'amministrazione comunale e segna una tappa importante della roadmap prefissata e che prevede a maggio la presentazione della candidatura al Ministero e, nel corso del prossimo anno e mezzo, i lavori per la redazione del dossier che dovrà essere consegnato al Ministero entro maggio 2020 e dal Ministero all'Unesco a settembre del prossimo anno. Spiega **Valentina Fietta**, vicesindaco di Mussolente e presidente di Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa: "Il

percorso per ottenere il riconoscimento di Riserva di Biosfera è ancora lungo ma tanto è già stato fatto. Tutti i Comuni trevigiani e gran parte di quelli feltrini hanno già approvato la pre-adesione. Lo stesso ha fatto Mussolente che, facendo parte dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa, si pone come cerniera con i Comuni del vicentino, anch'essi chiamati ad approvare la pre-adesione. Si tratta di un passaggio non vincolante ma fondamentale perché finalizzato a garantire all'Unesco la massima condivisione e comprensione degli obiettivi del riconoscimento

to Mab Unesco da parte dei principali organi di rappresentanza democratica delle comunità locali. Sul piatto, oltre al riconoscimento, ci sono una serie di aspetti collaterali che rappresentano delle grandi opportunità per tutto il territorio del Grappa: la promozione del territorio, del turismo, soprattutto slow e di qualità, delle attività produttive, dei prodotti locali. E' una sfida a 360 gradi per tutto il territorio del Grappa ed un impegno corale che getta le basi per lo sviluppo futuro dell'intera area del Massiccio». Conclude il sindaco di Mussolente, **Cristiano**

Montagner: «Questo percorso risponde alla logica della nostra amministrazione che da quasi cinque anni lavora con l'obiettivo di garantire uno sviluppo organico del territorio. La candidatura, e tutto l'iter che ne consegue, rappresenta un'occasione per tutto il territorio del Grappa e anche per Mussolente perché la crescita economica e culturale del nostro Comune non può che avvenire se non con il lavoro di squadra e la capacità di fare sistema con i progetti di area vasta in grado di assicurare prospettive inedite e costruttive».

VERSO IL RICONOSCIMENTO «RISERVA DELLA BIOSFERA»

[zgz] Alla guida dei 13 Comuni dell'Intesa Programmatica d'Area Terre di Asolo e Montegrappa che puntano alla conquista del riconoscimento Unesco «Riserva della Biosfera» **Valentina Fietta**, presidente dell'Ipa e vicesindaco di Mussolente. «Stiamo lavorando in sinergia con i Comuni dell'Unione Feltrina e con quelli dell'Unione Montana Valbrenta. Si tratta di un percorso che è iniziato già più di un anno fa e che ha ancora molta strada davanti. Ci siamo interrogati su quale progetto potesse essere il più adatto al territorio coinvolto e, dopo gli esiti dello studio di fattibilità che abbiamo commissionato, in base ai requisiti richiesti, il riconoscimento "Riserva Biosfera Unesco" è risultato il più consono al quale ambire. Il programma Man & Biosphere, infatti, pone l'accento sulla tutela dei territori in cui le comunità sono in sviluppo armonico con la biodiversità. In sostanza quei luoghi in cui l'uomo punta a creare nuovi valori di sviluppo sostenibile del territorio. Come area core, attorno alla quale ruotano tutte le municipalità coinvolte, abbiamo scelto il Monte Grappa come simbolo della memoria della guerra per la diffusione della pace, in continuità con le iniziative organizzate dai territori in occasione delle celebrazioni del Centenario. Entro febbraio tutti le Amministrazioni coinvolte dovranno approvare la pre-adesione alla candidatura Unesco in sede di Consiglio Comunale. Inizierà,

poi, la parte più corposa del lavoro, ovvero l'elaborazione di un dossier, assieme a tutti i portatori di interesse sia pubblici che privati, da presentare al Ministero dell'Ambiente entro maggio 2020. Le funzioni di una Riserva Biosfera sono tre: quella di conservazione per preservare le specie, gli ecosistemi e i paesaggi, quella di sviluppo sostenibile che punta alla nascita di progetti di sviluppo economico e umano e, infine, la funzione logistica che vede il coinvolgimento di enti di ricerca e formazione per il continuo monitoraggio dell'area e per potenziare nuove progettualità. Il nostro territorio può puntare a incrementare il turismo lento, gli sport outdoor, promuovere la ciclopedità, l'artigianato e la gastronomia locale. Ma si può pensare anche alla valorizzazione di nuove filiere, come quella delle malghe. Per elaborare il dossier, che sarà presentato all'Unesco dal Ministero, abbiamo ipotizzato un budget di circa 120mila euro ed è stata già abbozzata un modus operandi per portare avanti i lavori. I vantaggi che potrebbero derivare da questa certificazione, che garantisce la qualità dell'area, sono legati anche alla possibilità di instaurare delle partnership con altre Riserve Biosfera e alla partecipazione a progetti europei che riconoscono un più alto indice di premialità ai territori che si fregiano del logo Unesco».

